

legge. Se un concetto di giustizia deve entrare, deve entrare intero malgrado tutti i momentanei inconvenienti, malgrado i piccoli partiti che se ne possono trarre. Io rifuggo dalle piccole transazioni che potrebbero anche essere delle mistificazioni e che rappresenterebbero in questo caso non già il trionfo di un diritto ma una nuova forma di privilegio: una specie di oligarchia di città portata in sussidio alla vecchia oligarchia di classe.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Che voti! Dal momento che ci sono degli emendamenti bisogna svolgerli. L'unica proposta che possono fare è che la discussione continui domani.

L'onorevole Baccarini ha già svolto la sua proposta.

Voci. A domani!

Presidente. Se si fa la proposta di rimandare a domani, consulterò la Camera.

L'onorevole Brunialti è presente?

(Non è presente.)

Onorevole Sonnino?

Sonnino Sidney. Rinunzio a svolgere il mio emendamento.

Presidente. Onorevole Figlia?

Figlia. Rinunzio.

Presidente. Onorevole Torraca?

Torraca. Rinunzio.

Presidente. Ella ha due emendamenti. Rinunzia a tutti e due?

Torraca. Sì signore.

Presidente. Onorevole Della Rocca?

Della Rocca. Rinunzio.

Presidente. Onorevole Di Breganze, Ella ha un emendamento a questo articolo.

Di Breganze. Rinunzio allo svolgimento, ma amo di avvertire che io mi associo, per quanto riguarda il riconoscimento del diritto delle minoranze, alla proposta di estendere questo diritto anche ai piccoli comuni.

Alle ragioni ora accennate dal collega Pantano, io aggiungerei, (o almeno farei miei) due concetti espressi, uno testè dall'onorevole Cavallotti e l'altro, giorni sono, dall'onorevole Presidente del Consiglio, e che si compendiano in questo: che nei grandi comuni, a controbilanciare certe preponderanze nel Consiglio, vi hanno altre forze sociali e morali, altrimenti organizzate, ma altrettanto potenti, e che possono farsi sentire e raggiungere, anche lentamente, la vittoria, per mezzo dell'associazione, per mezzo della stampa

e in mille altri modi. *(Conversazioni e rumori nell'emiciclo).*

Presidente. Prendano i loro posti e facciano silenzio, onorevoli deputati.

Di Breganze. Questi mezzi non esistono nei piccoli comuni, dove le consorterie si fanno tiranniche e prepotenti, *(Oh!)* senza che nessun contrappeso valga a vincerle mai, nè ad infrenarle.

Quindi io sostengo che, se mai deve essere applicato questo principio, deve esserlo *a fortiori* nei piccoli comuni.

Sostengo dunque il mio emendamento, unicamente modificandone la forma, per meglio adattarla all'articolo presentato dalla Commissione, che io non aveva sott'occhio, quando lo presentai.

Presidente. L'onorevole Carnazza-Amari insiste nel suo emendamento?

Carnazza-Amari. Lo ritiro.

Presidente. L'onorevole Papa...?

Papa. Vi rinunzio.

Presidente. Dunque verremo ai voti.

Prego la Camera di prestare attenzione.

Io vorrei pregare l'onorevole Pantano e l'onorevole Di Breganze di ritirare i loro emendamenti e lasciare che la Camera si pronuncii tra l'articolo proposto ora dalla Commissione e l'articolo dell'antica redazione. Così si avrà una votazione di principio; riservato però l'emendamento dell'onorevole Baccarini, col quale si propone che possano presentarsi le schede stampate; il che si può applicare tanto a un sistema che all'altro.

Dunque, se l'onorevole Pantano ritira la sua proposta ..

Pantano. Chiedo di parlare. *(Ooh! Ooh!)*

Presidente. Veniamo ai voti; la Camera è stanca. *(Rumori).*

Pantano. Ella mi troverà arrendevolissimo. Voglio solo dire perchè io ritiro il mio emendamento.

Naturalmente, non posso lusingarmi che, non accettato nè dalla Commissione nè dal Governo, esso raccolga il suffragio della Camera. Avevo chiesto soltanto all'onorevole Lacava, che mi rispondesse se lo accettava, oppur no... *(Ooh! Ooh! — Rumori).*

Lacava, relatore. Chiedo di parlare.

Pantano. ...o se intendesse modificare il suo, in modo che io avessi i criterii per votarlo o per non votarlo: perchè in fondo il suo coincide, salvo il punto accennato, col mio; anzi da questo prende le mosse. Soltanto in questo differisce: che egli dà questa facoltà a tutti i comuni nelle elezioni generali soltanto, ed io invece voglio che la eser-